

## Come raggiungerci

Il Convegno si svolgerà presso la Sala A della "Terza Torre", Viale della Fiera 8, Bologna



### Come arrivare in autobus:

Dalla Stazione Centrale prendere l'autobus n. 35 o n. 38 (circa 10-15 minuti di percorso).

All'uscita della Stazione, in Piazza Medaglie d'Oro, la fermata del bus n. 35 e 38 si trova di fronte sotto i portici di Via Petramellara.

**Linea 38:** 7 fermate, scendere alla fermata "Fiera District Aldo Moro", poi percorrere a piedi l'area pedonale tra le varie torri della Regione; la Terza Torre è l'ultima in fondo, dopo circa 200 metri.

**Linea 35:** 9 fermate, scendere alla fermata "Viale Fiera", l'edificio della "Terza Torre" si trova dall'altra parte della strada.



Autori: Francesco Grazioli, Fabio Liverani, Fabio Ballarín

## RETE NATURA 2000

**N**atura 2000 è il sistema ("rete") di aree ("siti" e "zone") destinate alla conservazione della biodiversità presente in tutto il territorio dell'Unione Europea.

L'Unione Europea nel 1979, attraverso la Direttiva 409, denominata "Uccelli", e, successivamente, nel 1992, con la Direttiva 43 denominata "Habitat", ha voluto imporre agli Stati nazionali l'obbligo di tutelare le aree più ricche di biodiversità promuovendo l'istituzione e la corretta gestione di una rete di siti di elevato pregio naturalistico.

### Per informazioni

Servizio Parchi e Risorse forestali

Viale della Fiera, 8 - Bologna

Tel. 051-527.6080 - Fax 051- 527.6957

E-mail: [segrprn@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@regione.emilia-romagna.it)

Referenti: Francesco Besio - Stefania Vecchio

## LO STATO DELLA BIODIVERSITÀ NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DELL'EMILIA-ROMAGNA

Presentazione dei dati raccolti e delle prime ipotesi di lavoro futuro

Mercoledì 9 aprile 2014

ore 9.00 – 17.00

Sala A - Terza Torre

Viale della Fiera, 8 - Bologna



Autori: Francesco Grazioli, Milko Marchetti, Fabio Liverani



## Programma

**ore 9.00** Apertura dei lavori

**Giuseppe Bortone**

Regione Emilia-Romagna - Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa

**ore 9.15** Relazioni

**- Enzo Valbonesi e Francesco Besio**

Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali

**- Pierluigi Viaroli**

Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Scienze Ambientali

**- Luigi Boitani**

Università degli Studi La Sapienza - Roma

**ore 12.00** Dibattito

**ore 13.00** **Tiberio Rabboni**

Assessore regionale all'Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatoria

**ore 13.30** Pausa pranzo



**ore 14.30** **Piero Genovesi**

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

*“Biodiversità in Italia. Monitoraggio e stato di conservazione”*

**ore 15.15** Relazioni

**- Rossano Bolpagni**

Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Scienze Ambientali


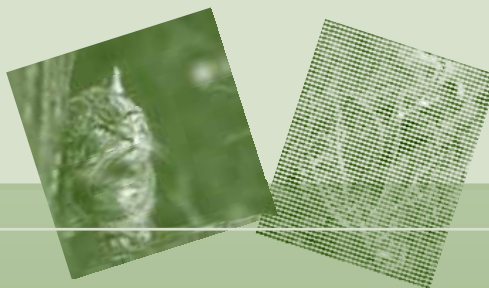
**- Stefano Bassi, Marco Pattuelli**

Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse Forestali

*“Habitat di interesse comunitario e loro cartografia in Emilia-Romagna”*

**ore 16.00** Dibattito

**ore 17.00** Conclusioni



A conclusione del lavoro svolto, nell'ambito della Misura 323 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013, per valutare lo stato degli habitat e delle specie di interesse comunitario all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e per mettere a punto i principali strumenti per l'attuazione della Direttiva Habitat, riteniamo necessario e doveroso presentare i principali risultati ottenuti. L'incontro sarà anche l'occasione per fare il punto sull'attività in corso per la conservazione della biodiversità a livello nazionale.

Il complesso delle analisi effettuate a scala regionale, oltre a dimostrare la necessità di effettuare un continuo monitoraggio sullo stato della biodiversità, ci rafforza nella convinzione che il successo delle azioni per mantenere la funzionalità degli ecosistemi naturali dipende in larga misura dalla capacità dei decisori pubblici da un lato e dei portatori di interesse, in particolare degli operatori agricoli, dall'altro, di trovare attraverso il costante confronto, le migliori soluzioni adottando innanzitutto degli approcci di tipo contrattuale.

Solo attraverso la sperimentazione di nuove pratiche per la gestione delle risorse naturali potrà evolvere nella società moderna la piena responsabilità e la consapevolezza che la conservazione della biodiversità rappresenta il migliore investimento possibile per dare un futuro di qualità alla nostra civiltà.